

# Economia Parma

**Inchiesta** Domanda e offerta di lavoro A Parma si lavora per intensificare il dialogo tra scuola e mondo produttivo

## Imprese a caccia di profili tecnici: serve una task force

**Pari Sarassi: «Il modello tedesco è vincente»**  
**Pontremoli: «Deve competere l'intero territorio»**

**Lorenzo Centenari**

**D**isoccupazione giovanile al 38,1%. Poi scopri l'altra faccia della medaglia, ovvero che nel 2015 le imprese italiane hanno aperto posizioni per 60 mila profili tecnici. Evidentemente, nel sistema qualcosa non funziona, nonostante i lodevoli tentativi di invertire la rotta, domanda e offerta fanno ancora fatica a incrociarsi. A lanciare l'allarme è il Sole 24 Ore che snocciola cifre in favore dell'istruzione tecnica. Sul tema interpellata anche l'ex premier Romano Prodi, convinto sostenitore di un percorso scolastico, al giorno d'oggi, considerato a torto di «serie B».

In un quarto di secolo, gli istituti tecnici hanno perso per strada una fetta di iscrizioni del 10% (dal 48% del 1990 all'odierno 32%). Nel frattempo, i numeri mostrano che chi possiede un diploma di istruzione tecnica secondaria scopre il petrolio: a un anno dal titolo, il 44% dei diplomati trova un lavoro, con picchi del 48,7% tra i geometri e del 46,6% tra i periti industriali.

### Assunzioni

**In Italia si cercano 60mila lavoratori con una formazione tecnica**

**L'impegno della Opem** «È un dato di fatto che a partire dagli anni Settanta – afferma Ombrèta Sarassi Binacchi, direttore generale di Opem – i licei hanno via via sottratto quote agli istituti tecnici, impoverendo così una nazione intera delle competenze necessarie a far progredire l'industria. Dovremmo prendere esempio dal modello tedesco, sistema all'inter-

no del quale la filosofia del sapere cammina a braccetto con la concretezza, dove scuola e imprese sono unite a filo doppio. Rispetto alla Germania, invece, il nostro Paese sconta ora un significativo gap tecnologico».

In prima linea nella mission di riavvicinare istruzione e sfera produttiva, la manager è convinta che, tuttavia, oggi il cambiamento abbia preso piede: «Alcuni imprenditori – tiene a sottolineare la Sarassi – cominciano a visitare gli istituti e ad allacciare coi dirigenti scolastici un rapporto di partnership. Ma sono ancora la minoranza. In altri territori questa modalità è maggiormente strutturata. Parma è in lieve ritardo, ma si sta attrezzando».

**Il progetto della Dallara** Alta tecnologia e massima specializzazione sono le prerogative per entrare in Dallara Automobili, «top employer» che a sua volta non manca mai di incoraggiare i giovani a intraprendere un percorso mirato sin da adolescenti. «Il corso Its Maker per Tecnico superiore per la progettazione



**Istituti tecnici** In Italia le iscrizioni sono calate dal 48% del 1990 al 32% attuale.

### Cisita

**«Il costante contatto con le imprese ci fornisce informazioni preziose»**

«Le figure con competenze tecniche risultano di gran lunga le più appetibili per un mercato del lavoro sempre più complesso e dinamico e con il quale i giovani devono oggi imparare a confrontarsi, adeguando la propria preparazione alle opportunità che si presentano». Sulla convenienza di investire nella formazione tecnica, il direttore generale di Cisita Parma Elisabetta Zini non ha dubbi.

«Da tempo – spiega – Cisita si impegna a diffondere la cultura tecnico-scientifica attraverso diverse attività: percorsi formativi mirati per disoccupati e inoccupati, o iniziative di orientamento come il progetto Scienza&Tecnica finanziato in passato dalla Provincia di Parma. Inoltre, il costante contatto

con le aziende del territorio ci fornisce informazioni preziose circa i profili professionali più ricercati». L'offerta formativa di Cisita Parma è assai varia: «Oltre ai percorsi specificamente ideati per la filiera agroindustriale – spiega la Zini –, come l'Its Tech&Food dedicato alla figura del Responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali, eroghiamo corsi più specialistici come, tra gli altri, quello per Tecnico di automazione industriale, in avvio proprio nelle prossime settimane. Si tratta di corsi di grande valore formativo che i giovani possono frequentare senza impegni economici grazie ai finanziamenti della Regione attraverso il Fondo Sociale Europeo». ♦ L.C.

di prodotti innovativi con impiego di materiali compositi avanzati è solo uno – spiega l'amministratore delegato della Dallara Andrea Pontremoli – tra i progetti ai quali stiamo attivamente collaborando. Una quota degli studenti che escono dall'Its di Fornovo vengono regolarmente assunti dalla nostra azienda, mentre un'altra parte entra in imprese di eccellenza del comprensorio. In qualunque caso, dalla preparazione tecnica dei diplomati la Dallara trae giovamento. «A fare la differenza nel mercato globale – sottolinea Pontremoli – è ormai la competitività di un territorio intero». La Dallara è «affamata» di profili specializzati: «Il sacrificio dello studio – ribadisce convinto Pontremoli – è un investimento per il proprio futuro. Qualsiasi percorso formativo è oggi garanzia di impiego, purché fornisca competenze estremamente specifiche». ♦

### Upi

#### Un tavolo di lavoro sull'orientamento scolastico

L'Unione Parmense degli Industriali ha avviato, a partire dall'anno scolastico 2015/16 un confronto con le istituzioni scolastiche del territorio, inaugurato con un incontro, a settembre, con il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale e dirigenti scolastici degli istituti secondari superiori della provincia. Sulla base dei temi prioritari emersi, sono stati definiti due tavoli di lavoro interistituzionali: uno sull'alternanza scuola-lavoro e uno sull'orientamento scolastico. Il tavolo sull'orientamento scolastico, partendo dalle segnalazioni di alcuni imprenditori (in particolare dei settori meccanica ed impiantistica) relativamente alle difficoltà di reperimento di alcuni profili tecnici, ha avviato una serie di attività per sensibilizzare genitori, studenti e insegnanti delle terze medie sul valore dell'istruzione tecnica per la nostra economia. Tra queste attività, testimonianze di imprenditori, visite aziendali, riunioni con insegnanti. Il tavolo sull'alternanza scuola-lavoro ha già mosso i primi passi in linea con la riforma della scuola che rende obbligatorie le ore di formazione in azienda a partire dalle terze superiori. Ha già favorito la reciproca conoscenza e lo scambio di informazioni tra imprese e alcune scuole allo scopo di consentire la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi in linea anche con le esigenze delle imprese.

**CONAI** ILLUSTRATE LE NOVITÀ 2016 DELLA GUIDA AL CONTRIBUTO AMBIENTALE DEL CONSORZIO

## Imballaggi, cala la quota sul vetro

**Aumentano inoltre le soglie di esenzione e di periodicità annuale del contributo**

Il Contributo ambientale imballaggi, buone notizie. Cala la quota sul vetro, aumentano inoltre le soglie di esenzione e di periodicità annuale del contributo stesso. Rivista al rialzo, semmai, l'asticella minima per la richiesta di rimborso in seguito ad attività di esportazione.

Sono queste in estrema sintesi, le novità dell'edizione 2016 della «Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo ambientale Conai», testo di riferimento nazionale per qualsiasi procedura in materia. A illustrare il nuo-



**Palazzo Soragna** Irene Piscopo con Stefano Girasole.

vo quadro normativo è intervenuta ieri a Palazzo Soragna, su invito dell'Unione Parmense degli Industriali, la funzionaria Conai Irene Piscopo. Il Consorzio nazionale imballaggi, sistema consortile privato al quale partecipano oltre 1 milione di im-

prese, tra produttori e utilizzatori, ha dunque rivisto alcuni termini, in vigore a partire da quest'anno, degli adempimenti a carico delle aziende.

«Il contributo sugli imballaggi in vetro – spiega la Piscopo – passa da 20,80 a 17,30 euro a

tonnellata, mentre la soglia di esenzione cresce, in procedura ordinaria, dagli attuali 26 euro a quota 50 euro per materiale. In procedura straordinaria, la franchigia passa invece da 52 a 100 euro per materiale». Da segnalare poi come, d'ora in avanti, saranno risparmiate dal contributo trimestrale le somme fino a 1.000 euro, alle quali si applicherà così la sola quota annuale: in precedenza, la soglia era di 310 euro.

Variano infine le condizioni per la domanda di rimborso: la «minima» cresce da 26 a 50 euro per materiale, per tutte le richieste che perrverranno nel 2017 a consuntivo dell'anno 2016. Introdotto dal caposervizio Area economica dell'Upi Stefano Girasole, l'incontro ha offerto alla

Piscopo l'occasione per menzionare alcuni dei principali risultati conseguiti dal Consorzio nel corso degli anni, e documentati nel Rapporto di sostenibilità ambientale pubblicato da Conai.

«Nel 1998, l'indice di rifiuti da imballaggio smaltito in discarica – afferma l'esperta – ammontava al 67%. Nel 2015, la quota è scesa al 22%». In particolare, l'anno passato ha visto migliorare la percentuale sia di rifiuti riciclati (66,5%, +2,7 punti), sia di imballaggi recuperati (77,5%, +2,3 punti). Questo nonostante siano stati immessi al consumo 12,0 milioni di tonnellate di materiale, ovvero l'1,7% in più sul 2014. «Ottima la performance della carta – sostiene la Piscopo –, ma anche il riciclo di acciaio, alluminio, vetro, plastica e legno registra tassi di riciclo superiori agli obiettivi minimi in vigore. L'impegno di tutti i soggetti sta producendo, negli imballaggi, un'Italia diversa». ♦ L.C.

**INTERNAZIONALIZZAZIONE** IL 3 MARZO

## Il Roadshow dell'Ice fa tappa a Parma

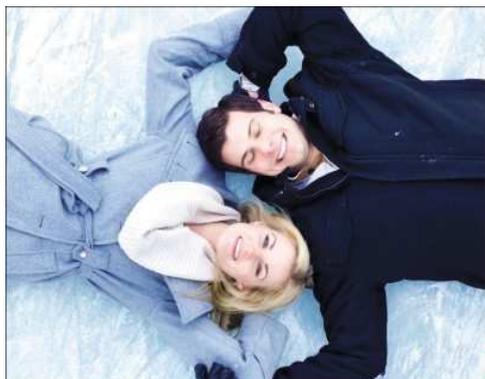
Il Roadshow 2016 «Italia per le imprese, con le pmi verso i mercati esteri» per il secondo appuntamento torna in Emilia Romagna: sarà infatti Parma la seconda tappa dell'edizione 2016, il prossimo 3 marzo presso la Sala Aurea della Camera di Commercio. In questa occasione il partner territoriale è l'Unione Parmense degli Industriali.

Obiettivo del Roadshow è supportare le aziende sui temi dell'internazionalizzazione, per sostenere quelle realtà che intendono cogliere opportunità di sviluppo e crescita sui mercati esteri.

Il format prevede dalle 9:45 alle 11:30 circa una sessione plenaria con ospiti di rilievo del mondo istituzionale e finanziario, che illustre-

ranno gli strumenti e le strategie a sostegno delle imprese sui mercati globali, con particolare attenzione al settore agroalimentare, all'industria di trasformazione e alle relative tecnologie, realtà che in questo territorio sono molto diffuse. Dalle 13 alle 18 gli imprenditori potranno incontrare i rappresentanti di tutte le organizzazioni presenti, tra cui: ministero dello Sviluppo economico, ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Sace, Simes, Ice-Agenzia, Camera di Commercio, Regione, Confindustria e Rete Imprese Italia.

La sessione plenaria inizierà con il saluto di benvenuto di Alberto Figna, presidente dell'Unione Parmense degli Industriali. ♦ **r.oco.**



**PRESTITO FLESSIBILE**

**PROGETTI IN CORSO?**

**CON LA TUA BANCA È PIÙ FACILE RIPARTIRE.**

**FINO A 75.000 EURO RIMBORSABILI IN 96 RATE.**

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE CHE PRESENTA IL PRESTITO FLESSIBILE DI AGOS DUCATO S.P.A. INCHIEDERE PRESSO TUTTE LE FILIALI DELLE BANCHE DEL GRUPPO CARIPARMA CREDIT AGRICOLE CHE OFFRONO COME INTERMEDIARI DEL CREDITO. SENZA COSTI AGGIUNTIVI PER IL CLIENTE. PER LA PROMOZIONE E IL COLLOCAMENTO, IN ESCLUSIVA, DEI PRESTITI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE AGOS DUCATO S.P.A. CON LA QUALE IL CLIENTE CONCLUDE IL CONTRATTO, IN FIDUCIA SONO DISPONIBILI GRATUITAMENTE, SU RICHIESTA DELLA CLIENTELA E MODULO "INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI" (S.E.C.C.I.) E LA COPIA DEL TESTO CONTRATTUALE. LA RICHIESTA DEL PRESTITO FLESSIBILE PUÒ ESSERE EFFETTUATA DAI CLIENTI CHE RIMBORSANO TRAMITE ADESIONE DIRETTA IN CONTRO CONTANTE. SOLO SE LA SOCIETÀ AD ATTIVAZIONE AGOS DUCATO S.P.A. HA FLESSIBILITÀ PUÒ ESSERE ESERCITATA NEL RISPETTO DEI LIMITI CONTRATTUALMENTE PREVISTI IN CASO DI RISOLUZIONE DEI PAGAMENTI. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/06/2016.

Prestito erogato da: **AGOS** Distribuito da: **CARIPARMA CREDIT AGRICOLE**